

Nuovo appuntamento domani, giovedì 3 maggio, alle ore 15.30, presso la sede della Facoltà di Architettura, Palazzo Tassoni Estense, (via della Ghiara, 36), con il convegno *Nuovi volti dell'illuminazione. Tecnologia led e scenari evolutivi per l'architettura*
, organizzato nell'ambito di XfafX, Festival to design today, per il ventennale della fondazione della Facoltà.

Dopo i saluti istituzionali del Preside Ferdinando Laudiero, di Andrea Alberti, Soprintendente per le province di Brescia, Cremona e Mantova del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e di Pietromaria Davoli, Centro Architettura Energia di Unife, interverranno Massimo Facchinetti della Facchinetti&Partners che si occupa di edilizia pubblica, innovazione tecnologica ed è specializzato nelle valutazioni di impatto volumetrico e teoria del colore, Mauro Ceresa a capo del gruppo Europeo di supporto tecnico ai clienti LED e moduli LED di Cree, Gaspare Inglese e Marta Calzolai di Rover srl divisione Atelier.

La luce deve integrarsi con l'ambiente, non invaderlo o stravolgerlo, deve rispettare la natura dei luoghi e delle persone. Grazie ad un appropriato uso della luce e dei suoi effetti suggestivi si possono migliorare la lettura, l'efficacia scenica e la fruizione di ogni contesto architettonico, perseguendo soprattutto il concetto di illuminazione integrata. Oggi, sempre più progetti di illuminazione ricorrono alla versatilità e alle potenzialità del LED. L'evoluzione nel campo dell'illuminotecnica ha reso possibile l'applicazione dei sistemi a LED a tutti gli ambiti dell'illuminazione, in modo semplice, affidabile e soprattutto economico. La conferenza parte da questi presupposti per far vivere e comprendere la luce attraverso un percorso che racconta l'evoluzione delle fonti luminose fino ad arrivare alla tecnologia LED nelle sue diverse espressioni. Si cercherà di capire attraverso un'introduzione tecnica le caratteristiche distintive e le peculiarità di questa nuova tecnologia, con una particolare attenzione al risparmio energetico ed alla limitazione delle azioni manutentive, per poi svelarne gli aspetti emozionali e progettuali fino a documentare alcune metodologie di approccio all'illuminazione "architetturale" del patrimonio storico. È strategico conoscere gli strumenti che il progettista ha a disposizione per esprimere l'architettura attraverso la luce. L'obiettivo è quello di sfruttare lo sviluppo tecnologico per illuminare contesti naturali e artificiali in maniera sempre più consapevole, unendo le esigenze dell'uomo a quelle del rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Gli strumenti in possesso del progettista sono legati al controllo della qualità luminosa, all'enfatizzazione del valore della luce e alla tutela e valorizzazione delle architetture del passato, attraverso un tipo di illuminazione che non ne trasformi il valore, ma che ne esalti i significati intrinsechi.